

Il carabiniere che uccise Giuliani non si presenta: "Sono caduto dalle scale"

Placanica malato, salta la deposizione

DOVEVA essere il giorno di Mario Placanica, al processo contro i presunti black bloc identificati dopo gli scontri del G8. Ma quella di vedere l'ex carabiniere che uccise Carlo Giuliani in tribunale rimarrà, almeno per ora, una speranza. Placanica, a palazzo di giustizia, non è andato. Per colpa, assicura il suo legale di un banale incidente, una caduta dalle scale «con conseguente impossibilità di deambulazione e spostamento». E così la ribalta è stata tutta di Dario Raffone, il carabiniere ventenne che si trovava a bordo del Defender. Una deposizione contrappuntata da molti «non ricordo».

Raffone ha anche assicurato ai giudici di non avere capito da dove siano partiti i colpi di pistola che hanno raggiunto Giuliani. Al carabiniere i difensori hanno contestato le incongruenze con la versione fornita in un'altra occasione. Soprattutto il particolare, non irrilevante della sua posizione all'interno della jeep. «Mi ero confuso — ha puntualizzato — mi trovavo infatti dietro, insieme a Placanica». Alcuni legali, vicini alla famiglia Giuliani, da tempo sostengono invece che a bordo del Defender ci fossero quattro carabinieri e che a sparare non sia stato Placanica, ma un suo superiore.
